

## UN MONASTERO INVISIBILE

### una rete di preghiera nel segreto del mondo

#### UN'ORA SOLA

**Sussidio di preghiera della Famiglia del Murialdo:** Giovani, Amici, Collaboratori, Ex-Allievi, A.M.A., L.d.M., Ist. Secular, Murialdine, Giuseppini. GIUGNO 1999, n.°42

*«Non chi dice: Signore, Signore... ma chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno» (Mt 7,21).*

#### Scoprire la volontà di Dio

Non basta la preghiera vocale che dice: « Signore, Signore », bisogna scendere a scoprire la volontà di Dio, decidere di compierla, e implorare la forza di farla; bisogna approdare cioè alla preghiera di ascolto. «*Ascoltare*» è un verbo chiave della Bibbia: lo troviamo 1100 volte nell'Antico Testamento e 445 volte, nel Nuovo Testamento.

Nella sua professione di fede l'Israelita non dice: « *lo credo* », ma ripete a se stesso la Parola di Dio e proclama: «*Ascolta, Israele, il Signore Dio è uno solo... amerai Dio con tutto il cuore...* ». L'ascolto di Dio è il cuore della preghiera. Se la preghiera non porta all'ascolto, siamo solo alla buccia della preghiera. Non possiamo nutrirci di bucce. È quando siamo abituati alla preghiera di ascolto che comincia a spuntare in noi il cristiano vero. Perché la Preghiera di ascolto in sostanza è imparare a calarsi nella profondità della nostra coscienza, cioè nella profondità della volontà di Dio su di noi. Come potremmo definire la preghiera di ascolto? Forse così: «È la ricerca umile e fiduciosa della volontà di Dio nei nostri problemi personali, a cominciare dai problemi che urgono di più ». Tutti abbiamo problemi che scottano. È di lì che deve partire la preghiera di ascolto. È ricerca umile della volontà di Dio: Dio non parla al cuore orgoglioso; chi «sa tutto» non è capace di comunicare con Dio.

È ricerca fiduciosa: è un accostamento cuore a cuore con Dio; più c'è amore in questa ricerca, più c'è profondità di comunione con Dio. È ricerca sui problemi personali, è interrogare Dio sui nostri doveri, è interpellarlo umilmente sui desideri che ha per noi, è direi la verità, lasciarla dire da Dio, è toglierei le maschere di fronte a Dio, con la forza che viene da Dio. È ricerca della luce di Dio sui problemi personali che scottano di più: tutta la volontà di Dio ci interessa, ma ci sono nella vita problemi che urgono, su cui non è lecito dormire sonni beati. È dai problemi che scottano che è giusto partire. «Ogni giorno ha il suo affanno », dice Gesù, ogni giorno c'è un problema che prevale, a cui io devo dare una risposta colta nella luce di Dio. La preghiera di ascolto è imparare a gestire la

propria vita solo più alla luce della volontà di Dio. È un lavoro di educazione spirituale profonda. Come si fa la preghiera di ascolto?

#### 1. Prima di tutto si crea il clima dell'ascolto.

È necessario voler ascoltare. Senza questa volontà non si può partire. Se hai da fare il pieno e non ti decidi a fermarti al distributore, allora è segno che non vuoi fare il pieno. Devi voler ascoltare, e voler ascoltare significa voler interpellare Dio. Sta' attento ai giochetti della tua volontà; è facile con Dio «far finta di... » e non fare un bel nulla, perché Dio è così discreto e umile con te che non ti disturba mai se tu hai cattiva volontà. Chiedi dunque la volontà di ascolto! E confessa a Dio la tua durezza di cuore!

Dio si commuove sempre davanti a un atto di umiltà e risponde sempre.

#### 2. Usa gli strumenti idonei per l'ascolto: sono soprattutto due:

– la Parola di Dio, – e la voce della tua coscienza.

1. Non prendere in mano la Parola di Dio senza l'implorazione umile e prolungata allo Spirito Santo. Dice Enzo Bianchi: « Senza lo Spirito permane un velo sulla Scrittura che impedisce di capirla ». Dunque, togli il velo! Riusciresti a leggere la Bibbia senza aprirla? Senza toglierla dalla sua custodia? Dunque implora umilmente, lungamente, lo Spirito finché t'accorgi che la tua durezza di cuore si è sciolta un poco, finché senti un po' il palpito della fede in te.

2. Sforzati di leggere non con gli occhi, ma col cuore. La Parola di Dio non si può profanare, non si legge come si legge il giornale.

3. I nostri difetti di lettura sono quasi sempre: la fretta, la curiosità, l'avidità.

Vigila sulla tua curiosità, sulla fretta, sull'avidità. Non è il molto che conta, ma ciò che leggi con profondità, col cuore nello Spirito Santo. Dice san Girolamo: « Noi mangiamo la carne e beviamo il sangue di Cristo nell'Eucaristia, ma anche nella lettura della Parola di Dio ». Dunque è una comunione la tua, non ti è lecito essere superficiale, affrettato, distratto. Bandisci l'avidità, prendi il sorso che ti basta e sorvola sul resto. Non puoi asciugare la fontana, ti basta il sorso che ti disseta.

4. Sii onesto con la Parola: non far dire alla Parola quello che non dice.

Devi avere una certa sicurezza di capire giusto. Passa con calma dal testo alle note, e dalle note al testo. Soprattutto implora molto lo Spirito mentre leggi. « Lo stesso Spirito che ha toccato l'anima del Profeta, toccherà l'anima del lettore » (san Gregorio Magno). Il sottofondo della tua preghiera dev'essere: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta» (1 Sam 3,10).

5. Leggi e rileggi una frase che ti ha particolarmente toccato; forse c'è il messaggio di Dio per te e per oggi: il leggere e il rileggere aumenta il desiderio di essere istruiti da Dio. Sta' quieto e calmo, non essere impaziente di ricevere l'illuminazione di Dio. Dio parla anche senza parlare, nel momento più propizio la luce verrà. Un monaco del Monte Athos

un giorno disse a Enzo Bianchi: «Lo Spirito è come quella colomba bianca che si sta avvicinando a noi... se ti agiti scappa... se stai calmo si avvicina».

6. Basta un nulla per far cadere la linea con Dio, basta un po' d'orgoglio. Hai bisogno di tanta umiltà prima, durante e dopo la lettura della Parola. Non violentare la luce di Dio, imploralo umilmente.

### *ESERCIZIO PRATICO DI PREGHIERA*

• La preghiera di ascolto è un passaggio nuovo e importante nel cammino della preghiera. Impegnati nello spazio che dedichi allo Spirito a implorare la buona volontà. Prega:

*«Spirito di verità, aiutami a fare in me la verità».*

• Poi rivolgiti a Gesù chiedendoti: « Qual è il problema che scotta? Qual è, Signore, il desiderio che hai su di me? ». Se scendi nella tua coscienza in profondità tu sei alla preghiera di ascolto. La Parola di Dio oggi può essere un brano di Vangelo che ti ha particolarmente attirato; prova a leggerlo come se lo leggessi per la prima volta. Implora molto la luce del Signore mentre leggi. Immagina Cristo che parla proprio e unicamente per te.

• Poi intrattieniti col Padre, in un silenzio pieno di amore. Prega con poche parole: la parola «Padre» è già sufficiente.

### Salmo 94

*Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.*

*Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.*

*Perché grande Dio è il Signore, nella sua mano sono gli abissi della terra,*

*sono sue le vette dei monti. Suo è il mare, Egli l'ha fatto,*

*le sue mani hanno plasmato la terra. Venite, prostrati adoriamo,*

*in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati, Egli è il nostro Dio*

*e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.*

*Ascoltate oggi la sua voce: non indurite il cuore.*

### **Preghiere per le vocazioni**

*Tutti noi abbiamo una vocazione. Gesù chiama anche noi. Preghiamo allora perché ci indichi cosa vuole da noi e ci dia la generosità di ascoltarlo e seguirlo.*

Donaci Signore un cuore grande e disponibile all'ascolto.

Fa' che sappiamo vedere le ricchezze dei doni che tu fai sorgere nella tua Chiesa.

Aiutaci ad interrogarci e ad interrogare con rispetto e amore

ogni scelta di vita fatta per seguire te.

Facci comprendere la generosità di chi si impegna ogni giorno

a prendere la tua croce e a seguirti nella gioia.

Aiutaci a lasciarci scuotere da una testimonianza di amore a Dio

e alla sua vita eterna che il mondo certo intuisce,

ma a volte non ha il coraggio di interrogare fino in fondo.

Donaci Signore il coraggio di guardare con sincerità il nostro cuore per ascoltarti, per ascoltare. Donaci la forza, se ci ripeti: "Va, vendi quello che hai e dallo ai poveri..." di non essere meschini e tristi come il giovane del vangelo. Dacci la forza di saper

rispondere, forse anche nel clima creato dagli amici,

che nulla dell'amore e della vita va perso o distrutto

quando con te e per te è speso.

Maria, in modo singolare e la testimonianza dei santi ci siano di guida. Amen.

### ***Preghiera per i missionari***

Benedetto sei tu Signore per la testimonianza dei tuoi missionari! Sei tu che hai ispirato al loro cuore di apostoli di lasciare per sempre la loro terra, la loro famiglia, la loro patria, per raggiungere un nuovo paese, fino allora sconosciuto per loro, e proporre il Vangelo a coloro che essi considerano già come fratelli.

Benedetto sei tu Signore per aver sostenuto la loro fede e la loro speranza nel momento delle semine e lungo tutta la loro fatica apostolica; per aver donato loro resistenza e pazienza nelle fatiche, nelle difficoltà, nelle pene, nelle sofferenze di ogni sorta.

Benedetto sei tu Signore per le grazie che sono venute dalla loro parola, dalle loro mani, dal loro esempio. Essi hanno consacrato la loro vita fino al suo termine per la missione ed hanno lasciato nella nuova patria le loro spoglie mortali; alcuni dopo una vita abbreviata dal lavoro, altri dopo una vita rischiosa e offerta come martiri per la fede. Bisognava che il chicco di grano cadesse in terra e morisse perché portasse molti frutti.

### **Alcuni spunti per la preghiera, a cura di Cecilia**

- Ricordiamo ancora la Sierra Leone e la Guinea Bissau col drammatico bisogno di pace di quelle popolazioni dove sono i missionari Giuseppini.

- Chiediamo il soffio dello Spirito Santo sulle consorelle Murialdine che nel mese di giugno celebrano il loro Capitolo Generale.

- Convinti che la preghiera è una forza reale e possibile per ognuno di noi raccogliamo l'intenzione di Giovanni Paolo II "Si levi nella Chiesa una corale invocazione alla Vergine Santissima, "Regina Pacis", perché nei Balcani, nel continente africano e in ogni altra parte del mondo germogliino costruttori di pace, dimentichi dei loro interessi particolari e disposti a lavorare per il bene comune"...

- Il recente viaggio del Santo Padre, a Bucarest, su invito ufficiale del Patriarca Teoctist, è stato una significativa apertura al dialogo tra le Chiese cattolica e ortodossa, grandi radici dell'animo europeo che dobbiamo tenere presenti nella cooperazione al bene comune, tra l'Europa orientale e accidentale. Perché questo seme gettato cresca, pregiamo il Signore.